

Romani patrioti, defunti negli anni 1848-84. V.: Patrioti Romani.

— prigionieri dei francesi nel 1849. V.: Rossi Tommaso; — Varenne (De la), Capo squadrone.

3878. — (Ai) Proclama clandestino che annunzia prossima la caduta del potere del Papa, e consiglia generosità verso i caduti. S. l., s. d. [1870].

Cop., p. sc. 1; 19 × 12,8.
E.: Catufi, (?).

3879. — e Veneti emigrati dimoranti in Napoli, 1864. Nota per ordine alfabetico. (Forse fatta dal dott. Chito Carlucci, emigr. rom. in Napoli). Napoli, 1864.

Orig., p. sc. 26; 43,6 × 28.
E.: Tito Carlucci, Roma.

3880. ROMANO Carlo, *Vescovo di Como*. Circolare ai Parroci perchè facciano conoscere al popolo la natura e la solidità della cassa di risparmio di Milano onde non corrano a farsi restituire i depositi. Como, 20 gennaio. 1848. Canterà nella Cattedrale una messa funebre pei defunti nelle giornate combattute per la libertà. Como, 31 marzo 1848. Invita a togliere nella messa la preghiera per l'Imperatore d'Austria e dire invece: *Et pro Italica gente*. Como, 20 maggio 1848. Esorta i Parroci a coadiuvare la commissione per sussidiare i poveri. Como, 16 settembre 1848. Invita i Parroci a richiamare l'attenzione dei fedeli sull'osservanza del divino precetto per l'obbedienza alle autorità. Como, 16 ottobre 1848. Avvisa che il generale Divisionario Wohlgemuth richiama l'attenzione sua sul suono delle campane in ore notturne; e per evitare male intelligenze in tempi di inquietudini proibisce il suono dell'Ave Maria Vespertina allo spuntare del giorno seguente. Como, 3 novembre 1848. Ordina che nella messa si aggiunga la Colletta « Pro Papa — *Deus omnium fidelium Pastor* ». Una nota inserita dell'Arciprete di S. Agostino dice che il Vescovo acco-

miatando i Parroci convenuti per gli auguri il giorno 22 dicembre, raccomanda di pregare pel Papa, sia con messe, tridui, Oremus, ed altro *senza però farlo sapere pubblicamente al popolo*. Como, 9 dicembre 1848. Como, 1848, gennaio, 9 — dicembre, 9.

F. v. 7, p. sc. 7. fir. aa., di sestì diversi.
E.: Mun. di Como.

ROMANO, *Vescovo*. Poesia contro lui e contro i preti che l'accompagnano. V.: Corbellini Antonio?

3881. ROMEO Giovanni Andrea. « Situazione » del Regno di Napoli nel 1859. Parla del Governo, della dinastia borbonica, dell'esercito, dei Preti, delle parti politiche nel Napoletano. Propone un voto dell'esercito e del popolo che proclami l'indipendenza d'Italia. Torino, 1859, maggio, 1.

Orig. f. a., p. sc. 10; 26,9 × 21,3.
E.: Cesare Correnti, Roma.

3882. — patriota da Santo Stefano, (n. 2 luglio 1786, m. 25 aprile 1852). Cenni biografici. — Va unita la « sistemazione del Comune di Santo Stefano nel Circondario di Reggio Calabria, dopo l'insurrezione del 1849 e fino al mese di luglio 1860 ». S. Stefano, 1884, marzo.

Cop., p. sc. 106; 30,6 × 21,5.
E.: c. s.

3883. [ROMEO? G. Andrea??]. A Pietro. . . Gli descrive la situazione politica franco-piemontese. Parigi, 1859, aprile, 6.

L. cop. (?) n. f., p. sc. 4; 27,7 × 22,2.
E.: c. s.

ROMITI Odoardo, *Tenente Colonnello*. V.: Castelnau [.], Direttore Generale degli affari di guerra.

3884. RONCA (Comune di). All'Ing. Vincenzo Stefano Breda aiutante del Generale Sanfermo. Si avvisa che il Comune è disposto ad eseguire gli ordini del Gen. Sanfermo, pel taglio di strade, di ponti e per costruzione di barricate. Ronca, 1848, aprile, 4.

Orig., p. sc. 2; 29 × 20.
E.: Stefano Breda.....?